



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 15.11.2004

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. *14-14562* in data *15.11.2004* relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale predisposto dal Comune di Balangero e adottato con DD.CC. n. 2 del 25.1.2001 e n. 6 del 23.3.2004

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Modifiche alla cartografia :

Tav.B – Uso del suolo. Territorio comunale, in scala 1:5.000

Tav.C - Uso del suolo. Sviluppo territorio urbanizzato concentrico e frazioni, in scala 1:2.000

- si intende stralciata l'area CE5a.
- si intende stralciata la porzione occidentale dell'area DE1, occupata in parte dalla destinazione VP5, in modo che il nuovo confine dell'area risulti allineato sul prolungamento del margine ovest della sovrastante area D2.
- si intende stralciata la porzione settentrionale dell'area DE2 ricadente nella classe di rischio geologico IIIa inedificabile ed arretrato il confine settentrionale dell'area stessa sulla linea individuabile in cartografia che separa la classe geologica IIIa dalla IIb.

Allegato C - Carta geomorfologica e delle opere di difesa idraulica in scala 1:10.000

Il riferimento nella legenda relativo ai limiti delle Fasce Fluviali dovrà essere modificato come segue: "...Individuate nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (D.P.C.M. 24/7/1998) e nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po". Deve essere reintrodotta la classificazione EbA in corrispondenza della porzione del territorio ubicata tra i limiti della fascia B e della fascia C in sinistra idrografica del T.te Stura.

Si elimini nella legenda alla voce "Fasce Fluviali" la frase: "...per quanto riguarda il limite della fascia B".

Allegato D – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Il riferimento nella legenda relativo ai limiti delle Fasce Fluviali dovrà essere modificato come segue: "...Individuate nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (D.P.C.M. 24/7/1998) e nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po".

Si elimini nella legenda alla voce "Fasce Fluviali" la frase: "...per quanto riguarda il limite della fascia B".

Inoltre si aggiunga alla stessa voce la seguente precisazione: "Le norme d'uso dei suoli all'interno delle Fasce Fluviali sono quelle ammesse al Titolo II delle N.d.A. del P.A.I."

Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione**Art. 39 - Aree Nr-Nuclei rurali di valore storico - documentario**

Si aggiunge alla fine del primo comma la seguente frase: "ai sensi del punto 2 comma 1 dell'art. 24 della L.R. 56/77).

Art. 45 – Area RA di ristrutturazione e riordino ambientale

Al comma 7 dopo le parole "...sotto il profilo idrogeologico..." si aggiunge la frase "e sotto il profilo sanitario ed ambientale".

Al comma 11 dopo le parole "...delle destinazioni d'uso, dovrà..." si inserisce il seguente testo "essere pianificato, vagliato ed approvato con procedure di pianificazione concertata al fine di coordinare i vari soggetti pubblici e privati interessati a valutare a livello interdisciplinare le diverse problematiche (territoriali, urbanistiche, idrogeologiche, ambientali e sanitarie) che sovrintendono al corretto utilizzo dell'area. Il complesso delle nuove previsioni di utilizzo dell'area RA dovrà comunque ...".

Alla fine del 12° ed ultimo comma si aggiunge il seguente ulteriore testo: "Infine si precisa che per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area valgono in particolare i disposti di cui ai commi 7 e 10 dell'art. 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e più in generale le disposizioni, leggi ed accordi istituzionali in materia".

Art. 51 – Aree inedificabili – Vincoli – Fasce e zone di rispetto

Si inserisce alla fine del comma 9 la seguente prescrizione. "La fascia di rispetto in destra idrografica del Torrente Banna nel tratto a Monte della Cartiera fino alla esistente intersezione con la strada comunale è di m. 50 per una lunghezza di circa m. 300."

Si aggiunge alla fine dell'articolo quale nuovo comma 15 la seguente prescrizione: "La fascia di rispetto per i tratti coperti dei rii Milon, Planie e Patrus ubicati nel centro storico è delimitata con una profondità corrispondente alla strada esistente.

Art. 51 bis – Adeguamento al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Si aggiunge alla fine del penultimo comma dopo le parole "...Norme di Attuazione del PSFF" la seguente precisazione: "In particolare si intendono integralmente richiamate le Norme d'uso dei Suoli di cui al Titolo II delle N.d.A. del P.A.I.. La rappresentazione

della Fascia Fluviale A negli elaborati "Allegato C Carta geomorfologica e delle opere di difesa idraulica in scala 1:10.000" e "Allegato D Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000" è da intendersi come meramente indicativa e quindi non sostituisce e/o modifica la perimetrazione vigente."

Art.52 – Limitazioni derivanti dalla classificazione di pericolosità geomorfologica delle aree

Alla fine dell'articolo si aggiunge la seguente prescrizione: "Le norme d'uso dei suoli per le aree Ee, Eb, Em lineari ed areali sono quelle previste all'art. 9 del PAI."

Ad integrazione del testo normativo proposto si aggiunge il seguente nuovo articolo:

"Art. 52 bis Prescrizioni geologiche di carattere generale relative all'intero territorio comunale derivanti dai pareri dell'ARPA (prot. n. 129497 del 13.10.2004) e delle Direzioni Regionali Opere Pubbliche (prot. n. 50230 del 19.10.2004) e Difesa del Suolo (prot. n. 6713/23.2 del 29.9.2004)."

- In merito alle problematiche ambientali provocate dalla presenza dei residui della coltivazione dell'amianto, è necessario ottemperare a quanto previsto nel punto 14.2 delle NTE alla Circ. 7/LAP. L'Amministrazione Comunale dovrà verificare nel tempo la reciproca coerenza tra il PRGC e l'attività di indagine e di bonifica dell'area dell'ex Amiantifera.
- Dovranno essere realizzate opere di trattenuta a monte dei tratti coperti dei Rii Milon, Planie e Patrus se le opere esistenti non risultassero sufficienti ed eseguite delle griglie sui tratti coperti in quantità adeguata al fine di prevenire le possibilità di sovrappressioni.
- L'Amministrazione Comunale deve eseguire costantemente interventi di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua con disalvei e tagli arborei ove necessario.

Modifiche alle Tabelle di area

Area DE2

Alla voce "Note e prescrizioni specifiche" si aggiunga alla fine del testo del punto 1) la seguente prescrizione: "..., così come per le aree DA2 e DE1, nonché la contestuale realizzazione dell'asse viario di collegamento tra la via Banna e la strada provinciale Torino-Lanzo."

Modifiche all'Elaborato e4 – Sviluppo del centro storico

Alla voce "Prescrizioni normative" si intende stralciata, per tutti gli edifici schedati, la dizione "6° comma" riferita all'art. 31.

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Torino
arch. Maurizio Vetere

Il Direttore
arch. Franco Ferrero